



Scheda paese

Stati Uniti

A cura di

Italian American Chamber of Commerce Midwest (Chicago)
Italy-America Chamber of Commerce of Texas, Inc. (Houston)
Italy-America Chamber of Commerce West, Inc. (Los Angeles)
Italy-America Chamber of Commerce Southeast, Inc. (Miami)
Italy-America Chamber of Commerce (New York)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	60.230
Tasso di inflazione	(%)	1,76
Tasso di disoccupazione	(%)	3,6
Tasso di variazione del Pil	(%)	2,1
Totale import	(%)	2.231,72
Totale export	(mld/€)	1.469,96
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	-761,76
Totale importazioni dall'Italia	(mld/€)	51,57
Totale esportazioni verso l'Italia	(mld/€)	21,25
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-30,32
Investimenti esteri verso il paese	(mld/€)	3.876,73
Investimenti del paese all' estero	(mld/€)	5.314,87
Investimenti italiani nel paese	(mld/€)	37,74
Investimenti del paese in Italia	(mld/€)	45,55

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: International Monetary Fund; US Inflation Calculator; Bureau of Labor Statistics, US Department of Labor; US Bureau of Economic Analysis; Federal Reserve Bank of St. Louis; United States Census Bureau.



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): New York -6; Florida -6; California -9; Texas -7; Illinois -7.

Superficie: 9.826.630 kmq

Popolazione: 329.178.935

Comunità italiana: 17.000.000 (compresi gli oriundi).

Capitale: Washington

Città principali: New York, Los Angeles, Chicago, Dallas, Houston, Philadelphia, Phoenix, Washington, Miami, Atlanta, Boston, San Francisco.

Moneta: Dollaro USA (USD)

Tasso di cambio¹: 1€=1,1104 USD

Lingua: Inglese.

Religioni principali: Cristiani (totale 81,1%, Protestanti 52,8%, Cattolici 25,9%, Mormoni 1,4%, altri credo cristiani 1,9%), Ebrei (1,4%), Atei (15%), altre religioni (5%).

Ordinamento dello Stato: Repubblica Federale Presidenziale, in cui il potere esecutivo è esercitato dal Presidente e da un Gabinetto formato da Capi dei Ministeri designati dallo stesso. Il Presidente è eletto ogni 4 anni da un'Assemblea di Grandi Elettori, eletti direttamente dai cittadini di ciascuno Stato. Il potere legislativo è affidato al Congresso, che è suddiviso in Senato (100 membri eletti per 6 anni a suffragio universale e parzialmente rinnovabili ogni 2 anni) e Camera dei Rappresentanti (435 membri eletti ogni 2 anni a suffragio universale). Il potere giudiziario è esercitato dalla Corte Suprema.

Suddivisione amministrativa: 50 Stati, il Distretto Federale di Columbia e diversi territori dipendenti tra cui Porto Rico e Isole Vergini.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico²

L'economia USA, secondo quanto riportato dal Bureau of Economic Analysis ha registrato un incremento del 2,1% nel 2019 nel quarto trimestre. Questo aumento avvenuto nel 2019 è scaturito grazie al contributo delle spese per consumi personali e dalle esportazioni.

California: Stato americano più popolato e terzo per estensione territoriale dopo Alaska e Texas, la California conta una popolazione di 39.512.223 di abitanti in particolare concentrata sulla costa e nella parte meridionale. Con un PIL pari a 2,968.118 milioni di dollari, al 2018, lo Stato della California si presenta nel mercato domestico come primo Stato USA per dimensioni economiche, e quinta economia mondiale, posizionandosi prima del Regno Unito. Secondo i dati rilasciati dal California Department of Food and Agriculture, nel 2018, le fattorie, e stabilimenti agricoli, della California hanno ricevuto quasi 44,66 mld/€ di entrate per la loro produzione. La California annovera fra le sue materie prime, oltre 400 tipologie di prodotti; producendo oltre ⅓ di tutta la verdura ed ortaggi per il paese e ⅔ di frutta e noci del paese. Fra le materie prime più di risalto, le principali, al 2018 includono, latticini, latte, valore 5,69 mld/€; uva 5,58 mld/€ e le mandorle al valore di 4,88 mld/€. Inoltre il "Golden State" è da sempre lo Stato USA più innovativo, il primo a creare e adottare innovazione. Uno Stato la cui crescita vertiginosa non ha eguali a livello nazionale. Un fenomeno di particolare rilievo in questo Stato è l'immigrazione: dalla relazione del US Census Bureau,

dal 1 Aprile 2010 al 1 Luglio 2019, emerge che vi sia stato un incremento relativo, migratorio, in termini di popolazione, del 6,1%. Inoltre dal 2014 al 2018 il 26,9% della popolazione risulta essere nata su territorio estero, e trasferitosi in California. Nel 2019, la California ha raggiunto un valore totale di esportazioni pari a 154.824 mld/€, segnando una decrescita, rispetto all'anno precedente del 2,7%. Fra i prodotti, più esportati troviamo, in primis elementi quali parti di aerei e motori, ad uso civile, auto vetture elettriche, diamanti, non industriali, lavorati. La California, nel 2019, ha registrato maggiori numeri in termini quantitativi e di volume, di esportazioni verso paesi quali il Messico, con il 16% del valore del market share totale USA, il Canada, con il 9,6% di valore del market share totale USA, e con la Cina, con il 9,1% del valore market share totale USA. Al 2018, la California, è stata il secondo Stato americano per valore delle esportazioni, seconda solo al Texas. Fra gli Stati Europei, l'Italia è il diciassettesimo mercato di destinazione delle esportazioni Californiane, in termini di percentuali assolute, rispetto al totale di prodotti esportati USA, dopo Germania, Olanda, Belgio, Regno Unito, e Francia. Il tasso di disoccupazione in California, è sceso al 3,9% a dicembre 2019, secondo il report rilasciato dal US Census Bureau, stabilendo un nuovo record di comparazione con dati relativi agli anni '70.

¹ Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

² Fonti: Bureau of Economic Analysis (BEA); International Trade Administration e Census Bureau.

In aggiunta, il tasso di disoccupazione, della California a settembre del 2019, era pari al 4,0%, il quale ha coinciso con un calo dello 0,2% del tasso di disoccupazione nazionale al 3,5% nello stesso mese. Inoltre l'incremento a 19,02 € di buste paga per il cosiddetto incentivo "non-farm" payroll gain, ha esteso le opportunità lavorative in California per il suddetto mese, ed anno, creando opportunità per guadagnare di più, qualora si lavori nel settore dei servizi professionali e per le imprese - in particolare - quelle fornitrici di servizi per l'impiego, manifatturieri e attive nel settore dell'istruzione e dei servizi sanitari, ciò creando in media circa 29.120 posti di lavoro in più al mese. Secondo il report del US Census Bureau, nel 2019, le importazioni dall'Italia verso la California hanno raggiunto un valore totale di 3,71 mld/€. Inoltre nel 2019, l'Italia si è qualificata al quarto posto, come paese Europeo, in termini di valore di merci importate nel territorio, dopo Germania, Regno Unito, e Francia.

Florida: terzo Stato americano per popolazione (21.477.000 ab. nel 2019) e quarto per forza economica, con un PIL pari a oltre 840 mld/€. Oltre ad aver sviluppato un'importante industria turistica, la Florida è un centro finanziario di primo livello: Miami è - subito dopo New York - sede del più alto numero di istituti finanziari (oltre 300), incluse 50 banche internazionali. Il territorio presenta inoltre importanti cluster industriali nei settori informatico, elettronico, aeronautico, bio-tecnologico, medicale, e delle tecnologie ambientali. Tale dinamicità è favorita da una tassazione dello 0% sui redditi personali, a livello statale. L'Economia dello Stato ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti tanto che nel 2019 il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 3%. Grazie alla sua posizione strategica di ponte tra il vasto mercato Nord Americano, l'America Latina e i Caraibi oltre che per le condizioni fiscali favorevoli accordate agli investitori, la Florida attira una cospicua fetta degli investimenti stranieri diretti verso gli USA. La vocazione commerciale internazionale dello Stato è confermata dai dati in crescita del valore complessivo dell'import-export di beni, pari a ca. 139 mld/€ nel 2019, di cui 3,75 mld/€ costituiscono il totale del commercio bilaterale Italia-Florida (import+export). I prodotti maggiormente esportati dall'Italia alla Florida sono nell'ordine automobili e altri mezzi di trasporto, imbarcazioni da diporto, vino, arredo, piastrelle ceramiche. In Florida hanno sede oltre 60.000 imprese esportatrici (seconda solo alla California), vale a dire il 20% delle aziende esportatrici degli USA. Ben il 27,5% del commercio tra Stati Uniti e America Latina passa dalla Florida, con Paesi come Brasile, Colombia e Cile come principali partner commerciali nella regione.

Illinois: uno dei maggiori business center del mondo sia per bacino di consumatori sia per ricchezza

prodotta. È la quinta economia americana con un PIL per il 2019 stimato in 768,2 mld/€. Lo Stato ospita le sedi di alcune delle più grandi aziende degli Stati Uniti come Boeing, McDonalds, Caterpillar, United Airlines, Barilla America e Motorola. Il settore terziario è fondamentale per l'Illinois, a partire dai servizi finanziari fino all'attività di retail: più del 17% delle vendite al dettaglio USA sono effettuate nello Stato e in quelli contigui, e alcuni dei più grandi centri commerciali del mondo sono a Chicago. Intorno alla città si sviluppa, inoltre, circa il 70% dell'attività commerciale dello Stato e hanno sede 57 delle "Fortune 1000 companies".

Nell'area di Chicago si trovano inoltre più di 80 aziende italiane e una comunità italo-americana di circa 600.000 persone.

Lo Stato occupa posizioni di rilievo nell'agricoltura, nell'industria manifatturiera e nei servizi ed è leader nella produzione di carbone, energia nucleare e dei biocarburanti.

New York³: New York è il terzo stato più ricco dell'Unione, dopo California e Texas, con un PIL di 1554,2 mld/€ nel 2019. Se New York fosse una nazione indipendente, sarebbe la 13a economia mondiale. Collocato nel cuore del corridoio nord-est (un'area abitata da 60 milioni di persone), New York occupa una posizione centrale all'interno del corridoio Boston - New York - Washington, con la più grande concentrazione di attività economiche nel Nordest, stimate oltrepassare i 1.786,5 mld/€. La città di New York è il centro bancario, finanziario e delle comunicazioni degli Stati Uniti, ed è la Sede del New York Stock Exchange (NYSE) la più grande borsa mondiale per volume di affari. Molte delle maggiori banche d'affari mondiali hanno sede nella città di New York (ad es. Goldman Sachs, J.P. Morgan Chase, Merrill Lynch, Citigroup). Hanno sede a New York anche numerose multinazionali operanti in tutti i settori produttivi.

Oltre ad essere la città che ospita il maggior numero di corporations della lista Fortune 500, il numero di aziende estere che operano a New York non ha eguali negli Stati Uniti. I settori principali sono la chimica, la metallurgia, l'abbigliamento, l'alimentare ed i mobili. Un ruolo economico importante è svolto anche dall'industria culturale: hanno sede a New York studi televisivi (ABC, CBS, NBC) e cinematografici, oltre a numerosi gruppi editoriali (ad es. The New York Times Company, Time Warner, McGraw-Hill). New York è uno degli stati che più investono in Ricerca & Sviluppo: investimenti medi annuali si aggirano al 3,5% del PIL statale. A livello nazionale NYS contribuisce più del 5% degli investimenti in R&S. L'attività di R&S è concentrata principalmente su: nanotec-

3 Fonti: BEA, Federal Reserve Bank of St. Louis, Italian Trade Commission - New York.

nologie, ICT, scienze ambientali e biotecnologie. Lo stock di investimenti italiani nello Stato, calcolato in PPE al costo storico, è di circa 1 mld/\$. New York è al primo posto in termini di numero di aziende italiane presenti negli Stati Uniti.

Texas⁴: con poco più di 29.000.000 di abitanti, il Texas è il secondo Stato più popolato in USA e vanta 5 città tra le 15 più grandi degli Stati Uniti: Houston, San Antonio, Dallas, Austin, Fort Worth. Nel 2019 la popolazione è cresciuta di 367,215 unità, un aumento dell'1,3% rispetto allo 0,5% della media USA. Con riferimento alle sue dimensioni è il più grande dopo l'Alaska.

Rispetto ai dati disponibili del 2019, se il Texas fosse uno Stato a sé stante, la sua economia sarebbe la decima al mondo prima di Australia, Messico, Spagna, Russia. Oltre 1,3 milioni di persone hanno un reddito superiore ai 89.000 € annui e 49 tra le 500 maggiori società americane, secondo la classifica Fortune 500 2019, hanno la loro sede principale in questo Stato.

Il PIL dello Stato, a dicembre 2019, si è attestato a 1,696 mld/€, il secondo più grande dopo la California e prima dello Stato di New York, registrando una crescita che nel terzo trimestre era pari al 4% rispetto all'anno precedente. Il Lone Star State si è classificato di nuovo al primo posto secondo Forbes per le prospettive di crescita nei prossimi cinque anni, grazie ad una vigorosa crescita dell'occupazione e al secondo posto quale miglior Stato nel quale fare business. Forbes assegna al Lone Star State di nuovo la prima posizione tra gli Stati Americani anche per la presenza e lo sviluppo delle start up, assegnando al Texas il ruolo di nuovo hub per l'innovation in USA. Il costo della vita, al pari di quello del fare business, rimane inferiore alla media USA del 10%, e continua a rappresentare un fattore determinante a supporto di tale crescita.

Altrettanto positivo l'andamento dell'occupazione. A dicembre 2019 l'indice di disoccupazione è sceso a livello statale al 3,5%. Tale dato è ben inferiore nelle grandi metropoli texane, con Austin in testa al 2,0%, seguita da San Antonio al 3,0%. complessivamente lo scorso anno sono stati aggiunti 343,000 nuovi posti di lavoro.

I fattori che continuano a supportare lo sviluppo dell'economia texana sono molteplici; il Texas ha un sistema di tassazione fiscale tra i più bassi e vantaggiosi degli USA, il 32% in meno della media nazionale. Non sono presenti né tasse sul reddito personale, né sulle imprese, per le quali è prevista solo una tassa di concessione. Anche il basso costo delle abitazioni (se paragonato ad altre metropoli americane con la stessa dimensione e con un potenziale di crescita economica simile) rappresenta un elemento di rilievo. La forza lavoro è tra le più significative degli USA pari a circa 13.800.000 unità.

Il Texas mantiene la sua posizione di primo esportatore della nazione, un titolo che lo stato ha detenuto per 18 anni consecutivi. Nel 2019, il Texas ha esportato \$ 330 miliardi di merci verso destinazioni in tutto il mondo con Messico, Cina, Brasile, Corea del Sud, Germania, Paesi Bassi, India, Giappone come principali partner commerciali. Primi cinque prodotti dell'export sono stati carburanti, petrolio, materie plastiche, idrocarburi, macchinari. La classifica dell'import ha riguardato di nuovo carburanti, parti di autoveicoli, tubi, parti in acciaio.

L'attività economica in Texas presenta specializzazioni a livello regionale. A Houston, principale aggragato urbano e economico, i settori trainanti sono quello petrolchimico ed energetico, della ricerca biomedica, il settore aerospaziale (in particolare grazie alla NASA e al suo indotto) e le attività di import/export legate al Porto, il primo per tonnellaggio in USA. Dallas, ospita il principale centro di manifattura per la Difesa e un mercato dell'Information Technology in espansione. Ad Austin, la capitale dello Stato, hanno il loro quartier generale le più grandi società di IT tanto che ormai viene comunemente definita come "Silicon Hills", nonché una delle più importanti Università del Texas; anche le società farmaceutiche e biotecnologiche stanno rafforzando la loro presenza in quest'area.

Principali settori produttivi⁵

Gli Stati Uniti hanno un apparato produttivo tra i più diversificati e tecnologicamente avanzati del mondo. In particolare, i settori che contribuiscono maggiormente sono: il sistema sanitario privato (7,4%), servizi professionali e di business (12,4%), real estate (13,3%), finanza e assicurazioni (7,3%), ICT (4,8%), commercio al dettaglio (5,9%), commercio all'ingrosso (5,9%), trasporti (3%), industria (11,7%), attività estrattiva (1,4%) e agricoltura (0,9%).

I settori che negli ultimi cinque anni hanno visto una maggior crescita sono: automotive (+30,26%), apparecchiature elettriche (+29,39%), energie rinnovabili (+28,92%), immobiliare (+28,52%), produzione petrolifera (+26,59%), servizi assicurativi (+26,15%), metalli preziosi (+23,22%), distribuzione petrolifera (+22,8%).

Infrastrutture e trasporti⁶

California: dispone di numerosi aeroporti dei quali i più importanti sono il Los Angeles International Airport, uno dei più grandi al mondo per trasporto merci e passeggeri, e il San Francisco International

⁴ Fonte: Census Bureau, ICE, Texas economic development, Forbes, Fortune 500.

⁵ Fonte: BEA (www.bea.gov).

⁶ Dati sul trasporto marittimo: 2015, US Department of Transportation
Dati sul trasporto aereo: 2015, Airports Council International.

Airport. Entrambi ricevono voli interni che collegano le principali città degli Stati Uniti. Per il traffico marittimo, stando alle ultime rilevazioni dello US Bureau of Transportation, i porti di Los Angeles e di Long Beach sono rispettivamente il primo e il quarto negli Stati Uniti in termini di valore delle merci trattate. Infine, la rete stradale con più di 180.000 miglia di strade asfaltate, rappresenta una valida soluzione per raggiungere ogni angolo del Paese.

Florida: lo Stato dispone di una rete stradale e autostradale capillare e di una rete ferroviaria di oltre 3.500 miglia con 28 stazioni principali e 10 transfer-point per i container. In fase avanzata è la costruzione del nuovo collegamento ferroviario passeggeri che unirà Miami ad Orlando. 19 gli aeroporti presenti di cui il principale, soprattutto per gli aerei cargo, è il Miami International. Presenti, inoltre, 15 porti, punti di transito e smistamento per le merci dirette in particolare in America Latina. Il valore delle merci che passano, in entrata ed in uscita, attraverso i due distretti doganali della Florida è cresciuto dell'11% nel corso del periodo 2016-2019. Da segnalare, inoltre, che i porti di Miami e Fort Lauderdale sono i primi due scali mondiali per traffico passeggeri delle crociere turistiche.

Illinois: per la sua posizione strategica al centro della nazione questo Stato è attraversato da alcune delle principali strade (I-70, 80 e 90) che collegano le coste degli Stati Uniti intersecate a loro volta con reti statali minori. È presente il secondo più grande sistema aeroportuale del Paese con 138 aeroporti, 280 eliporti e oltre 1.000 servizi per l'aviazione. Il principale HUB è l'aeroporto di Chicago O'Hare, sesto al mondo per traffico con oltre 50 milioni di passeggeri all'anno. Chicago è anche HUB nazionale dell'Amtrak, corporation semi governativa che gestisce le reti ferroviarie e buona parte degli autobus degli Stati Uniti; Ogni rete ferroviaria del nord degli USA passa per Chicago, rendendola la città con il più grande e importante centro ferroviario. Il nuovo Global Ill Intermodal Terminal della Union Pacific, situato a Rochelle, a breve distanza da Chicago, rappresenta un importante hub per trasporti intermodali di merci. Vi sono inoltre più di 1.800 km di acque navigabili che collegano i 13 porti nazionali (incluso quello di Chicago) all'Oceano Atlantico e al Golfo del Messico.

New York: tra gli stati americani, New York si caratterizza per l'unicità della sua posizione geografica che lo rende un crocevia ideale per l'industria, il commercio e i trasporti. Il sistema dei trasporti e delle infrastrutture è uno dei migliori a livello mondiale. Il sistema di trasporto locale è basato principalmente sulla metropolitana, il mezzo più rapido per spostarsi in città. La rete, che è molto estesa (1142 km, 472 stazioni e 25 linee), è caratterizzata dalla presenza sia di treni locali che treni espressi. Grazie ad una rete

di ferrovie e di autobus locali è possibile raggiungere diverse località, da Long Island al New Jersey al Connecticut e alla parte continentale dello Stato di New York.

Il sistema è poi integrato da traghetti, che collegano soprattutto Manhattan al New Jersey e Staten Island, e da un servizio taxi efficiente. Le due principali stazioni ferroviarie cittadine sono il Grand Central Terminal e la Pennsylvania Station. Lo Stato di New York è attraversato dalla New York Thruway, che dal Bronx arriva fino a Buffalo percorrendo oltre 650 km, da numerose Parkways, da sette Interstatali e numerose strade secondarie.

Sono presenti 3 aeroporti a uso pubblico tra i quali i più importanti, per numero di voli, volume di merci e numero di passeggeri, sono il John F. Kennedy International Airport (JFK), il principale scalo aeroportuale di New York e di tutto il Nord America, La Guardia Airport (LGA), usato quasi esclusivamente per voli nazionali, ed il Newark Liberty International Airport (EWR) che serve anche lo Stato di New York.

Gli scali marittimi sono 33: il porto di New York, il più grande ed economicamente rilevante, ha un volume di che lo rende il terzo degli Stati Uniti. Gli altri principali porti dello Stato sono quelli di Albany e di Buffalo.

La rete ferroviaria offre collegamenti con le principali città della nazione oltre che fra le varie città dello Stato. Il sistema ferroviario di Long Island è il più trafficato degli Stati Uniti e serve giornalmente oltre 295.000 persone.

I canali, una volta principale via di comunicazione, sono oggi principalmente usati a scopo di intrattenimento.

Texas: questi i numeri del sistema dei trasporti in Texas: 382 aeroporti, 10.539 miglia di rete ferroviaria commerciale, 16 porti, 32 zone tax free, 314.000 miglia di strade pubbliche, più che in ogni altro Stato americano, che consentono di raggiungere anche lunghe distanze senza dover pagare alcun pedaggio. I due principali aeroporti sono il Dallas-Fort Worth International Airport di Dallas (DFW) e il George Bush Intercontinental Airport di Houston (IAH), rispettivamente il quarto e il decimo per traffico in USA, in crescita quest'ultimo di quattro posizioni, grazie anche grazie a nuovi collegamenti. La United Airline ha aperto tre nuove rotte interne giornaliere da Houston con il Colorado e la California e sette in partenza da Dallas. Nuovi collegamenti diretti anche da San Antonio. La compagnia low-cost Spirit, in servizio con rotte domestiche da Houston e Dallas, avvierà alcuni servizi anche da Austin. A partire da maggio 2019 infine, la Lufthansa offre la rotta internazionale Austin-Francoforte. Il porto di Houston è il più importante degli Stati Uniti per volume di scambi con l'estero e il secondo in generale. Il distretto doganale

Houston-Galveston è il settimo più grande negli USA ma il primo per tonnellaggio con 215,6 milioni di tonnellate di beni. Esso si estende ben oltre il Porto di Houston e include ampi corridoi della costa del Messico, da Corpus Christi a Galveston, ricomprendendo Port Lavaca e Freeport. Il traffico di merci nell'ultimo anno è stato di poco superiore a 154,26 mld/€ con un aumento del 24% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche i porti di Beaumont, Corpus Christi, Texas City e Port Arthur sono fra i primi venti della nazione.

Non esiste una rete ferroviaria per il trasporto di persone. I lavori di costruzione di una linea di collegamento veloce tra Houston e Dallas, interamente finanziata da privati, sono in fase di avvio. Per quanto riguarda il movimento delle persone, principale premessa è che le città texane, in generale, sono città costruite a "misura d'auto". L'autovettura privata rappresenta dunque il mezzo principale per la mobilità privata. I servizi di trasporto pubblico cittadini, se paragonati ad altre metropoli con la stessa dimensione e lo stesso numero di abitanti, coprono aree di servizio molto inferiori. Houston è a ogni modo considerata tra le più efficienti città dello Stato (Fonte: www.txdot.gov) per disponibilità di mezzi di trasporto pubblici.

Commercio estero⁷

Totale import: mld/€ 2.231,72

Totale export: mld/€ 1.469,96

I dati dello US Department of Commerce relativi al periodo gennaio-dicembre 2019, dimostrano una diminuzione del ritmo di crescita del commercio estero degli Stati Uniti rispetto al 2018. L'interscambio complessivo degli USA con il resto del mondo ha registrato, nel periodo in questione, una diminuzione del -1,5 % nel 2019 rispetto ad una crescita registrata nei precedenti due anni (+8,25% nel 2018 e +6,82% nel 2017).

Principali prodotti importati (%): carburanti e lubrificanti (16,1), in particolare prodotti del petrolio (18,1) e dei prodotti chimici e derivati (17,8); farmaceutici (22,7).

Principali prodotti esportati (%): meccanica (23,4); moda e accessori (15,7); mezzi di trasporto (15,2); chimica e farmaceutica (13,4); agroalimentare e bevande (9,4); semilavorati e componenti (8,9); arredamento ed edilizia (5,3).

Principali partner commerciali

Paesi clienti (%): Cina (16,9); Messico (14,4); Canada (12,9); Giappone (5,3); Germania (5); Italia (2,2).

Paesi fornitori (%): Canada (17,5); Messico (16,1); Cina (5,6); UK (4,5); Japan (4,2); Korea del Sud (4,0).

Interscambio con l'Italia⁸

Saldo commerciale: mld/€ -30,32

Continua ad essere positivo l'andamento degli scambi USA-Italia che ha segnato un aumento del +4,4% ma rimane in rallentamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'Italia è scesa dal 10° al 12° posto tra i partner commerciali degli USA nonostante sia riuscita a mantenere il 4° posto tra i Paesi dell'Unione Europea. Gli Stati Uniti mantengono la loro posizione di terzo mercato di destinazione delle esportazioni italiane.

Importazioni USA dall'Italia⁹: ad eccezione di una forte crescita da parte di chimica e farmaceutica (+36,48) tutti i settori hanno subito un rallentamento di crescita o addirittura un calo. I settori che hanno registrato un aumento sono meccanica (+4,45%), chimica e farmaceutica (+13,6%), moda e accessori (+3,64%), mezzi di trasporto (+11,9%), agroalimentari e bevande (+4,13%). Invece hanno registrato un calo: mezzi di trasporto (-19,28%), arredamento e edilizia (-2,78%) e semilavorati e componenti (-1,18%). In generale, i settori agroalimentare e bevande qualificano l'Italia come 4o Paese nel mercato USA tra i paesi fornitori, moda e accessori come 5° posto e arredamento e edilizia stabile in 6o posizione.

Investimenti esteri (principali Paesi)⁸

Paesi di provenienza (%): Irlanda (+20,4); Regno Unito (+14,6); India (+12,1); Messico (+10,5); Germania (+8,2); Francia (+8,2); Canada (+7,5); Cina (7%); Giappone (4,6).

Tra gli altri Paesi fornitori da registrare il significativo trend di crescita dell'import di quasi tutti i principali partner commerciali degli USA. Una crescita meno dinamica la fa registrare la Corea del Sud (+3,7).

Paesi di destinazione (%): Regno Unito (41); Lussemburgo (36,6); Canada (31,2); Messico (9,7); Cina (8,6) e Svezia (4,1).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese (%): manifatturato (42,2); chimico-farmaceutico (29,7); settori di retail (12,1); semilavorati (8,9); immobiliare (9,1); finanza e assicurazione (6,1).

Italiani verso il Paese (%): settore chimico-farmaceutico (19,8); meccanica (15,1); semilavorati (24,8); mezzi di trasporto (11,8); moda e accessori (11,1).

All'estero del Paese (%): manifattura (24,1); servizi finanziari e assicurativi (20,3); chimica (9,3); commercio all'ingrosso (5,2).

In Italia del Paese (%): industria chimica (29,6), prodotti energetici (22,5), industria farmaceutica (15,3) e aereomobili (7,8).

⁷ Fonti: US Department of Commerce, International Trade Administration.

⁸ Fonti: International Trade Administration (Interscambio Novembre 2019), ISTAT.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi⁹

The US Customs and Border Protection (CBP) del Department of Homeland Security è l'ente governativo che svolge le funzioni della nostra Agenzia delle Dogane. In particolare, il CBP sovrintende al commercio internazionale da e per gli Stati Uniti, con compiti di controllo sui prodotti provenienti dall'estero e di riscossione dei relativi dazi, tasse e tariffe. A esso sono assegnate, inoltre, funzioni antiterrorismo di tutela delle frontiere dall'ingresso illegale di armi, munizioni, sostanze tossiche, stupefacenti e materiali pedopornografici.

Le dogane statunitensi dispongono, inoltre, di una rete internazionale di informazione e assistenza, dislocata nelle ambasciate dei principali partner commerciali.

Sdoganamento e documenti di importazione: entro 15 giorni dall'ingresso delle merci nel territorio, devono essere presentati agli uffici doganali i seguenti documenti: a) *Entry Manifest*, modulo 7533 o *Entry/Immediate Delivery*, modulo 3461, o altra documentazione eventualmente richiesta dalla direzione locale delle dogane; b) documentazione relativa al trasporto negli USA (polizza di carico, lettera di vettura rilasciata dal corriere); c) fattura commerciale o fattura pro-forma indicante il porto di ingresso, nomi di venditore e acquirente, Paese di origine, descrizione dettagliata della merce, indicazione di quantità e valore, indicazione della valuta, nome dello spedizioniere; d) documentazione descrittiva della natura e della quantità delle merci (*Packing list*); e) eventuale documentazione tesa a comprovare l'ammissibilità delle merci all'interno degli USA.

Per merci in arrivo dal Canada o dal Messico, forniture ad agenzie governative, campioni destinati a fiere, merci specificamente autorizzate dall'amministrazione delle dogane, esiste una procedura automatizzata (*Automated Manifest System*) che consente il rapido sdoganamento. L'ispezione di beni appartenenti a determinate classi o di quantità limitate è effettuata presso i terminal o presso i magazzini dell'importatore.

Negli altri casi, il servizio di dogana effettua la valutazione e classificazione solo su un campione. I beni inviati tramite servizio postale (di importo non superiore a USD 2.000, ca. 1.800€) sono ammessi, salve eccezioni, dietro compilazione di una *mail entry* da parte di un impiegato del servizio di dogana.

Classificazione doganale delle merci: il testo normativo di riferimento in materia di importazioni è l'*Harmonized Tariff Schedule*, che prevede una tariffa generale per beni provenienti da Paesi membri del WTO; Una tariffa speciale per beni soggetti a trattamenti differenziati e una di carattere residuale.

Restrizioni alle importazioni¹⁰: le categorie la cui importazione è proibita sono: alcuni oggetti d'arte precolombiana provenienti dai Paesi sudamericani; materiale che infrange leggi internazionali di copyright; armi da fuoco non approvate dal *Bureau of Alcohol, Tobacco and Firearms*; specie animali in via d'estinzione; prodotti derivati da specie animali protette; quasi tutti i tipi di carne fresca; narcotici e farmaci pericolosi (alcuni tipi di steroidi); merci provenienti da Paesi destinatari di embargo commerciale. Per l'importazione di bevande alcoliche, è invece richiesto un apposito permesso, rilasciato dall'*Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau* (TTB) del *Treasury Department*.

Per altre categorie di prodotti sono necessari il rilascio di specifici documenti da parte di uffici governativi e il rispetto di stringenti requisiti sostanziali. Si tratta, per lo più, di prodotti agro-ortofrutticoli e alimentari (es. latte e derivati, alcuni tipi di frutta e noci, bestiame e carni macellate, pollame, piante e semi).

Importazioni temporanee: alcune tipologie di merci, specificamente individuate, se destinate all'esportazione, possono entrare negli Stati Uniti, per periodi di tempo limitati (in genere un anno), senza il pagamento di alcun dazio. Per questo tipo di importazioni, viene rilasciato un certificato di garanzia, chiamato *Admission Temporaire / Temporary Admission* (ATA).

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: non esiste, negli Stati Uniti, una normativa che regoli gli investimenti locali ed esteri. Il controllo sulle operazioni effettuate da società straniere in territorio americano è affidato al *Treasury's Committee on Foreign Investment in the US* (CFIUS), che dispone anche di poteri ispettivi. I numerosi incentivi e le poche restrizioni presenti, garantiscono agli investitori ottime possibilità di business sul territorio. Il suo compito sarebbe di prevenire il controllo da parte di stranieri di industrie chiave per la nazione, tuttavia data la grande libertà in materia previste delle leggi federali l'ambito d'azione è molto limitato¹¹.

Esistono diversi incentivi federali volti ad agevolare gli investimenti stranieri¹².

A livello statale il ventaglio di incentivi è più ampio rispetto a quello federale ed ha caratteristiche che variano a seconda della tipologia dell'investimento, della localizzazione e delle misure di tutela sociale connesse all'investimento stesso. Alcuni Stati dell'Unione garantiscono incentivi a tutte le società costi-

⁹ Per ulteriori informazioni: www.cbp.gov

¹⁰ Per ulteriori informazioni consultare i siti: www.cfsan.fda.gov, www.fas.usda.gov e www.atf.treas.gov

¹¹ Fonte: www.fas.org

¹² Fonte: www.business.usa.gov

tuite negli Stati Uniti o all'estero, altri li concedono alle sole società costituite nello stato erogante. Tuttavia, anche in questi casi l'investitore straniero avrà comunque la possibilità di ottenere un finanziamento locale, costituendo una società nello Stato dal quale si cerca di ottenere un finanziamento.

Legislazione societaria¹³; in base al sistema societario vigente, è possibile distinguere le seguenti forme di società: a) Società di capitali di tipo classico (*C-corporation*) con personalità giuridica e patrimonio sociale perfettamente autonomi e distinti dai soci; b) Società di capitali di tipo S (*S-corporation*) che, da un punto di vista giuridico, è fiscalmente identica a quella di tipo C, ma si caratterizza per la possibilità di optare, in presenza di determinati requisiti (es. residenza degli azionisti sul territorio, esistenza di una sola classe di azioni, numero massimo di azionisti), per un regime fiscale "trasparente" per effetto del quale il reddito viene tassato una sola volta, direttamente in capo agli stessi azionisti; c) *Limited Liability Company* società di recente istituzione che, oltre al beneficio della responsabilità limitata dei soci, tipico delle società di capitali, prevede la possibilità di applicare il regime di tassazione "trasparente", analogamente alle società di persone; d) *General Partnership* che prevede la responsabilità illimitata e solidale dei soci che rispondono con il proprio patrimonio per le obbligazioni assunte dalla società. Sotto il profilo fiscale, il reddito prodotto dalla partnership non è imputato a quest'ultima ma viene attribuito ai singoli soci per mezzo del c.d. regime di tassazione "trasparente"; e) *Limited Partnership*, assimilabile alla nostra società in accomandita semplice poiché in essa, vi sono alcuni limited partner che beneficiano della limitata responsabilità patrimoniale all'importo della quota conferita.

Sono soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche: le *Corporation* (a eccezione delle partnership, delle *S-corporations* e delle LLC qualora vengano tassate "per trasparenza" in capo ai loro soci), le associazioni, le compagnie di assicurazione e le banche; Le società statunitensi, sono tassate sul proprio reddito c.d. "worldwide".

Il reddito delle società viene quantificato sulla base delle scritture contabili regolarmente tenute. Il metodo di contabilizzazione dei fatti amministrativi ordinariamente previsto è quello della competenza (*Accrual method*), a meno che il volume dei ricavi lordi nei tre esercizi precedenti non abbia superato il limite dei mln/USD previsti dalla legge (in questo caso è anche ammesso il criterio di cassa o *cash method*). I dati ricavati dalla contabilità sono oggetto di una serie di successive rettifiche che permettono di determinare il *taxable income*.

È possibile dedurre tutte le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività d'impresa.

Brevetti e proprietà intellettuale¹³

Lo United States Patent and Trademark Office (in breve, USPTO), divisione brevetti è l'ente che a livello federale è responsabile per l'amministrazione della materia brevettuale. La legge federale è l'unica che può regolare la materia dei brevetti, così come nel caso dei Copyright e differentemente dai marchi d'impresa la cui materia è regolata sia a livello federale che statale. Pertanto, non solo gli Stati dell'unione non possono legiferare in materia brevettuale, ma anche le corti civili statali non hanno giurisdizione quando sono coinvolti brevetti, perché questa è demandata esclusivamente alla giurisdizione federale e all'amministrazione, appunto, del USPTO.

I brevetti si suddividono in: brevetti d'invenzione o utilità (*utility patent*); brevetti per disegno ornamentale (*design patent*) e brevetti sulle piante (*plant patent*). Inoltre, per gli inventori che risiedono in una delle nazioni partecipanti alla convenzione internazionale, esiste il cosiddetto Brevetto Internazionale (di fatto una forma centralizzata per l'ottenimento di brevetti in più nazioni con una sola domanda).

Un brevetto, una volta concesso, crea un diritto d'esclusiva in capo al titolare dello stesso, che permette di escludere, per il periodo di durata del brevetto, l'uso in qualunque forma non autorizzata da parte di terzi negli Stati Uniti.

Perché un prodotto, disegno o una pianta possano essere brevettati, l'invenzione non può essere nota, né può esserne fatto uso commerciale prima del deposito della domanda di brevetto, e se l'invenzione è nota in altri Paesi, la domanda negli Stati Uniti per l'ottenimento di un brevetto statunitense deve essere depositata non oltre 12 mesi dalla data in cui diviene nota in tale Paese estero.

Sistema fiscale¹⁴

Previsti 3 diversi livelli contributivi: federale, statale e locale. L'*Internal Revenue Code* (IRC) è il testo legislativo che dal 1954 raggruppa tutti i *Tax Acts* (le leggi fiscali) approvati dal Congresso e poi promulgati dal Presidente (l'ultimo, in ordine di tempo, è l'*American Taxpayer Relief Act* del 2012 ed entrato in vigore il 1 gennaio 2013). Oltre a questo Codice assumono rilevanza le *Regulations* (regolamenti amministrativi ministeriali), i *Revenue Rulings* e le *Letter Rulings* (risposte pubblicate dall'*Internal Revenue Service*, l'Amministrazione Fiscale Americana) che prendono posizione circa l'interpretazione di determinate leggi e regolamenti a seguito di particolari quesiti ricevuti dal contribuente, e che svolgono in tal senso un ruolo fondamentale nel processo interpretativo delle pro-

¹³ Fonte: www.ice.it

¹⁴ Fonte: IRS, le percentuali sono sullo scaglione di riferimento, aggiornato al 10 Marzo 2020.

nunce giurisprudenziali.

Le persone fisiche¹⁵ residenti negli Stati Uniti sono tassate sulla base del principio del *worldwide income* per i redditi ovunque prodotti. Le persone fisiche non residenti sono tassate sul reddito di fonte statunitense.

La persona fisica che produce un reddito negli Stati Uniti deve presentare una domanda per l'ottenimento di un *Social Security Number* (ottenibile al *Social Security Administration*) e dal 1996, gli stranieri che risiedono fiscalmente sul territorio devono richiedere, e viene loro assegnato dall'IRS, un codice d'identificazione delle imposte, il c.d. *Individual Taxpayer Identification Number* o ITIN. La base imponibile è composta da diverse tipologie di reddito prodotto: ad es. reddito da lavoro autonomo e dipendente; Da investimenti; Attività d'impresa; *Capital gains*. Le persone fisiche devono presentare la dichiarazione dei redditi alle autorità fiscali entro il 15° giorno del quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio fiscale di competenza (ossia il 15 aprile, nel caso in cui l'esercizio fiscale coincida con l'anno solare). Per il reddito prodotto nel territorio statunitense, i soggetti non residenti sono soggetti alla medesima disciplina fiscale prevista per i residenti.

Tassazione dei redditi delle persone fisiche: la riforma fiscale americana ha determinato una riduzione delle imposte personali sul reddito.

Anno fiscale: 1 ottobre – 30 settembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (USD)¹⁵

Reddito	Aliquota
Fino a 19.400	10%
19.401 – 78.950	12%
78.951 – 168.400	22%
168.401 – 321.450	24%
321.451 – 408.200	32%
408.201 – 612.350	35%
Oltre 612.351	37%

Le aliquote sui redditi sono il punto centrale per il calcolo delle tasse da pagare negli Stati Uniti ma non sono tutto. Per calcolare la base imponibile (il reddito su cui calcolare le tasse dovute) bisogna prima applicare al reddito lordo una deduzione che funziona come un vero e proprio abbattimento del reddito imponibile.

Le deduzioni personali per il 2019 sono di 12.200 dollari per chi fa la dichiarazione dei redditi come individuo e di 24.400 dollari per chi fa la dichiarazione dei redditi come coppia (married, filing jointly).

Tassazione sulle attività di impresa: La tassazione dei redditi d'impresa negli Stati Uniti avviene a livello

federale statale. La scadenza per fare la dichiarazione dei redditi in America sia per le persone fisiche che per le società è il 15 Aprile 2020.

L'imposta federale sul reddito delle società si configura come un'imposta progressiva per scaglioni di reddito; dal 2011, le aliquote di imposizione sono comprese tra il 15 e il 35%. Sono inoltre previste due aliquote aggiuntive, pari rispettivamente al 38 e 39%, in corrispondenza di due scaglioni di reddito intermedi, che hanno la funzione di "correggere" le spequazioni di imposizione emergenti in prossimità dei limiti superiori delle fasce di reddito intermedie.

Imposta sui redditi delle persone giuridiche (USD)¹¹

Reddito	Aliquota
Fino a 50.000	15%
50.001 – 75.000	25%
75.001 – 100.000	34%
100.001 – 335.000	39%
335.001 – 10.000.000	34%
10.000.000 – 15.000.000	35%
15.000.000 – 18.333.333	38%
Superiore a 18.333.333	35%

La riforma Trump del 2018 comporta una riduzione generalizzata delle tasse in America sia per le società (Corporation e LLC) sia per le persone fisiche:

- 1) Con l'esercizio 2018 la tassazione delle società "Corporation" passa dal 21% con aliquota unica (flat tax);
- 2) La tassazione delle società "LLC" si riduce grazie a una deduzione automatica del 20% del reddito;
- 3) La tassazione delle persone fisiche negli Stati Uniti è anche quella ridotta in misura diversa a secondo degli scaglioni di reddito.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): assente a livello federale. Tuttavia, gli Stati e le municipalità pre-

15 Una persona fisica si considera fiscalmente residente negli Stati Uniti se soddisfa una delle seguenti condizioni: cittadinanza americana; residenza negli Stati Uniti (c.d. green card); permanenza sul territorio nazionale per almeno 183 giorni nel corso di un anno solare; se supera il c.d. "substantial presence test" o "cumulative presence test" (somma del totale dei giorni che la persona è presente negli Stati Uniti nell'anno di riferimento più un terzo dei giorni in cui è stato presente nell'anno precedente e 1/6 dei giorni dell'anno ancora precedente. Se la somma ottenuta è uguale o superiore a 183 giorni, il soggetto viene considerato fiscalmente residente). L'unica eccezione al "cumulative presence test", è quello di dimostrare che il soggetto economico ha il suo principale centro di attività/affari fuori dagli Stati Uniti e che i propri legami familiari e sociali si sviluppano all'estero.

15 Fonte: IRS.

vedono l'applicazione di un'imposta sulla vendita al dettaglio, le cui aliquote variano dallo 0% (Oregon) al 10% (Louisiana), a seconda di dove abbia luogo la transazione.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹⁶: NC

Condizioni di assicurabilità SACE¹⁷: apertura senza condizioni.

Sistema bancario

La Federal Reserve Bank svolge un ruolo primario in campo finanziario. Essa può modificare le condizioni del mercato monetario intervenendo sul tasso di sconto, effettuando operazioni sul mercato aperto e determinando l'ammontare delle riserve bancarie delle banche commerciali e inoltre ne regola l'operato e l'attività. Sul mercato operano, oltre alle banche commerciali, numerose altre istituzioni quali casse di risparmio e prestito, banche di investimenti, società di factoring, etc. La borsa valori di New York (Wall Street) è la più importante del mondo. La quotazione sui mercati immobiliari statunitensi è consentita anche alle società straniere e alle loro filiali nel Paese.

Tassi bancari: dal 2008, la FED applica interessi a tasso fisso tra lo 0% e lo 0,25%, ma è probabile un aumento nel corso del prossimo anno data la ripresa economica avvenuta. Ad Ottobre 2019 la Fed, banca centrale d'America, ha annunciato una diminuzione dei tassi di interesse negli Stati Uniti per motivi precauzionali durante la guerra commerciale dell'amministrazione del Presidente USA, Donald Trump.

Per il 2020 la FED ha mostrato una visione più positiva dell'economia comunicando che non prevede di aumentare i tassi di interesse per almeno un altro anno. L'istituto guidato da Powell rivede al ribasso le stime per la crescita americana con un aumento del PIL Americano nel 2020 di solo 1,9%. Invariata invece la disoccupazione, che resta confermata al 3,5% alla fine del 2020.

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b

Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a

Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE

L. 100/90

Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)(operativo in Messico)

L. 269/2006, art. 1, c. 932

Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero

L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche

Le Foreign Trade Zone sono aree sotto la costante supervisione della Dogana e considerate esterne al territorio statunitense. Localizzate generalmente vicino alle principali stazioni doganali, presentano: assenza di dazi per le merci che vengono riesportate o permangono all'interno della zona, eliminazione o riduzione dei dazi sulle rimanenze, etc. All'interno della zona le merci possono essere importate, esportate, modificate, manipolate, trasformate, re-imballate, distrutte o alterate. Il numero di FTZ è in continua crescita, solo nello stato di New York attualmente ammontano a 16. I settori che si avvalgono delle FTZ sono: automobilistico, raffinazione di oli, farmaceutico, articoli per ufficio, telecomunicazioni e cantieristica navale¹⁸.

16 Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischio (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio

17 Fonte: www.sace.it

18 Fonte: Per maggiori informazioni "Annual report of the FTZ to the Congress" www.enforcement.trade.gov

Accordi con l'Italia

Accordo per evitare la doppia imposizione.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (in €/anno) ¹⁹	
Categoria	Valore medio
Operaio	26.368
Impiegato	26.300
Dirigente	82.980

Organizzazione sindacale

Principali sindacati sono l'*American Federation of Labor and Congress of industrial Organization* (AFL-CIO), la *Change to Win Federation* (CtW) e l'*Industrial Workers of the World* (IWW o Wobblies).

Elettricità industriale (in cent€/Kw/h) ²⁰	
	Valore medio
Alta e media tensione	5,5

Prodotti petroliferi (in €/gallone) ²⁰	
	Valore medio
Benzina	1,60
Nafta	2,74
Combustibile Industriale	2,66

Acqua (in €/m ³) ²¹	
	Valore medio
Ad uso industriale	0,77

Immobili (in €/ft ²)	
	Valore medio
Affitto locali uffici	20,92

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare²²

Ambasciata d'Italia

3000 Whitehaven Street, NW Washington, DC 20008
Tel: +1 202 6124400 - Fax: +1 202 5182152
ambwashingtondc.esteri.it
washington.ambasciata@esteri.it

Consolato Generale d' Italia

New York: 690, Park Avenue, NY 10065
Tel: +1 212 7379100 - Fax: +1 212 2494945
www.consnewyork.esteri.it
newyork.info@esteri.it

Consolati Generali

Boston: 600 Atlantic Ave., MA 02210
Tel: +1 617 7229201/2 - Fax: +1 617 7229407
www.consoston.esteri.it
urp.boston@esteri.it
Chicago: 500, North Michigan Avenue - Suite 1850
Tel: +1 312 4671550/1 - Fax: +1 312 4671335
www.conschicago.esteri.it
italcons.chicago@esteri.it
Philadelphia: Suite 1026 Public Ledger Building
150 South Independence Mall West - PA 19106
Tel: +1 215 5927329 - Fax: +1 215 5929808
www.consfiladelfia.esteri.it
urp.filadelfia@esteri.it

Houston: Four Oaks Place, 1330
Post Oak Boulevard - Suite 1950 TX 77056
Tel: +1 713 8507520 - Fax: +1 713 8509113
www.conshouston.esteri.it
italcons.houston@esteri.it

Los Angeles: 1900, Avenue of the Stars - Suite 1250
Tel: +1 310 4329744/8200622 - Fax: +1 310 8200727
www.conslosangeles.esteri.it
consolato.losangeles@esteri.it

Miami: 4000 Ponce de Leon Blvd, suite 590
Coral Gables FL 33146
Tel: +1 305 3746322 - Fax: +1 305 3747945
www.consmiami.esteri.it
italianconsulate.miami@esteri.it

San Francisco: 2590, Webster Street, CA 94115
Tel: +1 415 2929200 - Fax: +1 415 9317205
www.conssanfrancisco.esteri.it
it.sanfrancisco@esteri.it

Consolato di Prima Classe

Detroit: 535 Griswold, Buhl Building, Suite 1840
Tel: +1 3139638560 - Fax: +1 3139638180
www.consdetroit.esteri.it
inform.detroit@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti Italiani di Cultura

Chicago: 500 Michigan Avenue, suite 1450, IL 60611
Tel: +1 312 8229545 - Fax: +1 312 8229622
www.iicchicago.esteri.it
iicchicago@esteri.it

¹⁹ Fonte: US Bureau of Labour Statistics.

²⁰ Fonte: Energy Information Administration.

²¹ Fonte: US Bureau of Economic Analysis.

²² Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

Los Angeles: 1023 Hilgard Avenue, CA 90024

Tel: +1 310 4433250 - Fax: +1 310 4433254

www.licosangeles.esteri.it

icla@esteri.it

New York: 686, Park Avenue, NY 10065

Tel: +1 212 8794242 - Fax: +1 212 8614018

www.icnewyork.esteri.it

icnewyork@esteri.it

San Francisco: 601 Van Ness Avenue Suite F, San Francisco, CA 94102

Tel: +1 415 7887142 - Fax: +1 415 7886389

www.iicsanfrancisco.esteri.it

contact.sanfrancisco@esteri.it

Washington: 3000 Whitehaven Street DC 20008

Tel: +1 202 5180998 - Fax: +1 202 5180399

www.iicwashington.esteri.it

iicwashington@esteri.it

Uffici ICE²³

Chicago: 401 N. Michigan Avenue, Suite 1720

60611, Illinois

Tel: +1 312 6704360

chicago@ice.it

Houston: 1300, Post Oak Blvd, Suite 320

77056 Texas

Tel: +1 281 888 4288 - Fax: +1 281 974 3100

houston@ice.it

Los Angeles: 1900, Avenue of the Stars, Suite 350 90067 CA

Tel: +1 323 8790950 - Fax: +1 310 2038335

losangeles@ice.it

Miami: 1 SE 3rd Avenue Suite 1000

33131 Florida

Tel: +1 305 4613896 - Fax: +1 786 4978900

miami@ice.it

New York: 33 East 67th Street - 10065-5949

Tel: +1 212 9801500 - Fax: +1 212 7581050

newyork@ice.it

Uffici ENIT²⁴

Los Angeles: 10850 Wilshire Blvd. - Suite 575 CA 90024

Tel: +1 310 8201898 - Fax: +1 310 4707788

losangeles@enit.it

New York: 686 Park Avenue - NY 10065

Tel: +1 212 2455618 - Fax: +1 212 5869249

newyork@enit.it

Istituti di credito italiani

Banca Monte dei Paschi di Siena

55 East 59th Street, 9th Floor, New York, NY 10022

Tel: +1 212 8913600 - Fax: +1 212 8913661

enrico.vignoli@banca.mps.it

Intesa Sanpaolo (Ufficio di Rappresentanza)

1 William Street, 10004 New York NY

Tel: +1 212 60739500

newyork.us@intesasanpaolo.com

Italian Desk c/o Bank of the West

Gruppo BNP Paribas

787 Seventh Avenue, 31st Floor - New York

Tel: +1 212 841 3117

francesco.ingargiola@bankofthewest.com

internazionalizzazione@bnlmail.com

UBI BANCA (Ufficio di Rappresentanza)

501 Madison Avenue, New York - NY 10022

Tel: +1 646 871 7600 - Fax: +1 646 205 4006

UBI-NewYork@ubibanca.it

Unicredit - Banca di Roma

34, East 51st Street - New York (9999-12-31)

Tel: +1 212 6726000

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Rete diplomatico consolare

Ambasciata

via Vittorio Veneto, 121 00187 Roma

Tel: 06 46741

italy.usembassy.gov

Consolati

Firenze: lungarno Vespucci, 38 - 50123

Tel: +39 055 266951 - Fax: +39 055 284088

Milano: via Principe Amedeo, 2/10 - 20121

Tel: +39 02 290351 - Fax: +39 02 29001165

Napoli: piazza della Repubblica, 2 - 80122

Tel: +39 081 5838111 - Fax: +39 081 7611869

Formalità doganali e documenti di viaggio

A partire dal 12.01.2009, i passeggeri in ingresso o in transito negli Stati Uniti sono obbligati a ottenere l'autorizzazione al viaggio ESTA, fino a tre giorni prima della partenza, un'autorizzazione elettronica che consente ai cittadini dei Paesi aderenti al Visa Waiver Program di recarsi negli Stati Uniti per turismo o affari, per un periodo non superiore ai 90 giorni, senza dover ottenere un visto. Il modulo, precedentemente gratuito, è diventato a pagamento (14 USD, ca. 12,6€) a partire dall'8.09.2010. La richiesta viene effettuata online sul sito www.esta.us. Non esistono restrizioni all'importazione di valuta, ma vanno dichiarate somme superiori a USD 10.000 (ca. 9.000€).

Corrente elettrica: 110/220 V, 60 Hz (munirsi di adattatori).

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 9.00-17.00

Negozi: lun-sab 9.00-19.00

Banche: lun-ven 8.00-18.00

Festività: 1, 17 (Martin Luther King's Birthday) gennaio; 20 febbraio (President's Day); 26 maggio (Memorial Day); 4 luglio (Independence Day); 1 settembre

²³ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

²⁴ Fonte: Agenzia Nazionale del Turismo ENIT (www.enit.it).

(Labor Day); 13 ottobre (Columbus Day); 11 novembre (Veterans Day); 27 novembre (Thanksgiving Day); 25 dicembre.

Assistenza medica

Il servizio è privato per cui è opportuno stipulare una polizza assicurativa in Italia prima della partenza.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: US Airways.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, United, American Airlines, Delta, Emirates, Meridiana; Air Canada, SAS, British Airways non effettuano voli diretti ma con uno scalo.

Trasferimenti da e per l'aeroporto:

California: il Los Angeles International Airport (LAX) dista circa 45 minuti dal centro della città; Con Taxi (servizio autorizzato) il tragitto ha un costo di ca. 50 USD; i bus privati partono ogni 30 minuti dai diversi terminal e costano in media 10 USD. Per arrivi e partenze da e verso LAX, vi è anche l'opzione di car sharing, ovvero Lyft e Uber, a disposizione presso l'area

dedicata in zona Est del Terminal 1 di LAX.

Florida: il Miami International Airport è collegato al centro città con un servizio taxi (20-30€), Uber/Lyft, o con la metropolitana sopraelevata (metrorail).

Texas: trasferimento George Bush Intercontinental Airport – Houston centro in taxi 65-80 USD; Navetta 37 USD. Trasferimento Hobby Airport – Houston centro in taxi 40-50 USD; navetta 25 USD.

Illinois: O'Hare International Airport è raggiungibile dal centro in circa 45 minuti in taxi o 35 minuti con la bus line (metropolitana). Midway Airport è raggiungibile in taxi in circa 35 minuti.

New York: transfer 20 USD (a seconda della destinazione); taxi a tariffa fissa 52 USD (più pedaggio 0,80, mance escluse); AirTrain JFK (tra JFK International Airport, treni della Long Island Rail Road e metropolitana di New York) 5 USD più il costo del biglietto della metro; Newark Liberty International Airport Airtrain circa 20 dollari (fino a Penn Station).

Texas: aeroporto-Houston centro in taxi 50-60 USD; navetta 21.33 USD.

Italian American Chamber of Commerce Midwest

Chicago

Fondata nel: 1907

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1994

Presidente: Mauro Galli

Segretario Generale: Fulvio Calcinardi

Indirizzo: 3800 Division St, Stone Park, 60165 Chicago

Telefono: +1 312 5539137

E-mail: info@iacc-chicago.com

Web: www.iacc-chicago.com

Orario: 9.00 - 17.00

Numero di soci: 215

Quota associativa: Premium Membership US\$5.000; Sustaining Membership US\$3.000; Specialty Membership (Food & Wine) US\$1.000; Specialty Membership (Design & Architecture) US\$1.000; General Membership US\$300.

Newsletter: E-Bulletin - periodico.

Pubblicazioni: "Linee guida per l'esportazione nel Midwest degli USA", "Investire in Illinois".

Altri uffici:

Corso d'Italia 92, 00198 - Roma.

Via S. Maria Fulcorina 1, 20123 - Milano

Italy-America Chamber of Commerce of Texas, Inc.

Houston

Fondata nel: 1992

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1995

Presidente: Brando Ballerini

Segretario Generale: Alessia Paolicchi

Indirizzo: 1225 North Loop West Suite 450, TX 77008 Houston

Telefono: +1 713 626 9303

E-mail: info@iacctexas.com

Web: www.iacctexas.com

Orario: 9:00 - 17:00

Numero di soci: 278

Quota associativa: Platinum Member US\$2.500; Patron Member US\$1.500; Supporting Member US\$500; Socio individuale US\$150.

Pubblicazioni: Fiere internazionali in Texas 2018; Opportunità per imprenditori italiani in Louisiana – 2017; Fiere internazionali in Texas – 2017; Le trade zone e i finanziamenti statali per imprenditori 2016; L'economia del turismo in Texas 2016; Opportunità nel settore biomedicale in Texas – 2015.

Altri uffici:

Ufficio di Austin

Resp. Martin Morales

E-mail: m.morales@iacctexas.com

Ufficio di New Orleans

Resp. Elisabeth Williams

E-mail: l.williams@iacctexas.com

Antenna in Italia: Roma

Resp. Luciano Topi

E-mail: l.topi@iacctexas.com

Italy-America Chamber of Commerce West, inc.

Los Angeles

Fondata nel: 1987

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1992

Presidente: Nicola Serragiotto

Segretario Generale: Genny Nevoso

Indirizzo: 925 N La Brea Ave - 4th Floor, 90038 Los Angeles

Telefono: +1 310 557 3017

E-mail: info@iaccw.net

Web: www.iaccw.net

Orario: 9.00 - 17.00

Numero di soci: 100

Quota associativa: Associate USD\$75; Individual USD\$250; Corporate UDS\$500; Supporting USD\$1.000+

Newsletter: Semestrale.

Italy-America Chamber of Commerce Southeast, Inc.

Miami

Fondata nel: 1991

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1994

Presidente: Tommaso Cardana

Segretario Generale: Nevio Boccanera

Indirizzo: 999 Brickell Ave, Suite 1002, FL 33131 Miami

Telefono: +1 305 577 9868

E-mail: info@iacc-miami.com

Web: www.iacc-miami.com

Orario: 9.00 - 17.00

Numero di soci: 300

Quota associativa: Premium Membership USD\$2500; Sustaining Membership USD\$1000; Business Membership USD\$500.

Newsletter: IACC Flash News - mensile

Pubblicazioni: .it Italian Trade - annuale

Altri uffici:

Corrispondente sezione South Carolina: Resp. Sergio Fedelini; E-mail: charleston@iaccse.com

Corrispondente sezione Tampa Bay: Resp. Mario Piazza; E-mail: tampa@iaccse.com

Corrispondente sezione Georgia: Resp. Stefania Poli; E-mail: atl@iaccse.com

Antenne in Italia:

Ufficio di rappresentanza Roma:

Resp. Antonello Corrado, Explegal, Via di Ripetta 141, 00186 Roma

Tel: +39 06 6876917 - E-mail: acorrado@explegal.it

Ufficio di rappresentanza Milano:

Resp. Giancarlo Pelosi, Studiollegale Pelosi & Partners, Via Maurizio Gonzaga 5, 20123 Milano

Tel: +39 02 72081809 - E-mail: milano@iaccse.com

Ufficio di rappresentanza Bologna:

Resp. Federico Galgano, Studio legale Galgano, Via Santo Stefano 17, 40125 Bologna

Tel: +39 051 232622 - E-mail: fgalgano@galgano.it

Italy-America Chamber of Commerce

New York

Fondata nel: 1887

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1988

Presidente: Alberto Milani

Segretario Generale: Federico Tozzi

Indirizzo: 11 East 44th Street STE 1400, NY 10017 New York

Telefono: +1 2 12 4590044

E-mail: info@italchamber.org

Web: www.italchamber.org

Orario: 9.00 - 17.00

Numero di soci: 380

Quota associativa: Membri ordinari USD\$1.000; Membri sostenitori USD\$2.500; Membri sostenitori senior USD\$3.000; Soci italiani USD\$750; CCIAA, Consorzi Export e Associazioni USD\$2.750.

Newsletter: IACC INFORM (mensile).

Altri uffici:

Rappresentante in Italia

Dr.ssa Muriel Nussbaumer

Export USA, C.so D'Augusto 136, 47921 Rimini (RN)

Tel: +39 0541 709073

www.exportusa.us

E-mail: m@exportusa.us